

Ecco Feralpi Lonato-Salò Ma è «solo» derby d'estate

Inverardi suona la carica
«Bisogna iniziare al meglio»
Nunziata non si tira indietro
«Vincere subito può lanciarci»

Sergio Zanca

La Coppa Italia di serie D apre con il derby Feralpi Lonato-Salò (ore 16, stadio Tre Stelle di Desenzano): un ballo tra due debuttanti, Roberto Inverardi e Carmine Nunziata. Il ritorno è previsto domenica prossima al «Turina» di Salò. Le due squadre non si incontreranno in campionato, essendo state inserite in gironi diversi: il Salò con il Darfo nel B, in maggioranza lombardo; la Feralpi con il Montichiari nel D insieme a emiliane, romagnole e marchigiane.

INVERARDI, bresciano di nascita, ha iniziato ad allenare i «grandi» solo nel 2004, a Bedizzole in Eccellenza, compiendo passi da gigante. L'anno scorso, all'esordio sulla panchina del Lonato, ha subito centrato la promozione, e ora rompe il ghiaccio in serie D.

Nunziata, originario di San Gennaro Vesuviano (Napoli), da tempo si è stabilito in Brianza. Dopo avere chiuso da cal-

Abbiamo cambiato molto ma ho fiducia. Questa società merita il meglio

ROBERTO INVERARDI
ALLENATORE DELLA FERALPI

La Coppa Italia non serve solo a smaltire il lavoro svolto in ritiro: bisogna onorarla

CARMINE NUNZIATA
ALLENATORE DEL SALÒ

ciatore conquistando la promozione in A col Brescia di Nedo Sonetti nel '99-2000 e con una stagione a Montichiari, ha cominciato da allenatore in Sardegna: tre anni con l'Arzachena, l'ultimo ad Alghero.

«È il primo impegno ufficiale - dice Inverardi -. Ai miei chiedo di fare bella figura. Questi li



Roberto Inverardi: ha portato la Feralpi dall'Eccellenza alla serie D

considero degli esami per la valutazione dei singoli. Siamo neopromossi e solo il tempo potrà darci delle risposte».

L'allenatore della Feralpi respinge l'ipotesi di avere una squadra poco equilibrata, con un centrocampo ancora da registrare: «Abbiamo cambiato tantissimo - ricorda -, inevitabile che l'intesa non si raggiunga immediatamente. Però abbiamo disputato cinque amichevoli, i reparti stanno muovendosi bene».

La sua carriera in panchina è fulminea: dalla Bedizzolese ai semiprofessionisti in tre anni. Inverardi sta volando alla velo-

cità del Gatto con gli stivali: «Beh, speriamo di non cadere - risponde -. Alla serie D tengo moltissimo: la società non mi ha mai fatto mancare nulla, e io voglio ripagarla».

NUNZIATA sul fronte opposto afferma che «la Coppa Italia è importante. E iniziare bene dà entusiasmo. Noi non siamo ancora al top della condizione. Finora abbiamo caricato, ma nei prossimi 15 giorni smaltiremo il lavoro svolto e ci presenteremo all'inizio del campionato al 90 per cento della forma».

Il Salò ha trascorso la vigilia con l'emergenza-giovani. I

A DESENZANO Stadio «Tre Stelle» ore 16

F.LONATO	SALO'
Suad	1 Mengon
Tomasoni	2 Boldrini
Pigoli	3 Savoia
Fiorentini	4 Sella
Garegnani	5 Ferretti
Valotti	6 Tognassi
Pulina	7 Quarenghi
Rota	8 Pedrocca
Ingardi	9 Valle
Colosio	10 Leoni
Scanu	11 Girardi
Inverardi	A Nunziata

ARBITRO: Menicatti di Lecco



Carmine Nunziata: prima stagione sulla panchina del Salò FOTOLIVE

soltanto un paio di allenamenti. All'inizio la chance di rendersi utile verrà presumibilmente concessa a Girardi, un ragazzo di Fasano.

LA PROBABILE formazione: tra i pali Menegon ('88); centrali di difesa Ferretti, il guerriero della Valle del Chiese, e Tognassi, elemento di esperienza che al momento si fa preferire a Placida e Martinazzoli; sugli esterni Boldrini ('88) e Savoia ('87). A centrocampo Sella darà ordine e slancio, assecondato da Leoni, ex Alghero, e Pedrocca. In avanti capitano Quarenghi, Valle, appena giunto

dal Sant'Arcangelo, e Girardi ('89). Un'altra soluzione: l'inserimento del terzo portiere, Linetti, '89, e una mezz'ala (Secchi o Scioli, entrambi dell'88).

La Feralpi risponderà con lo stesso modulo: il 4-3-3. Tra i pali Suad ('89), ex Montichiari; in difesa i centrali Garegnani e Valotti, ex Arzachena ed ex allievo di Nunziata, e i terzini Tomasoni ('87) e Pigoli ('88), con l'alternativa Besacchi. A centrocampo Fiorentini, sbarcato dall'Isola, Rota, ex Chiari, e Colosio ('88), valsabbino scuola Lume. In attacco Pulina (Cecina), Ingardi (Reno Centese) e Scanu (Suzzara). ♦